

blica accampava in Valezzo, si stabilì, che parte del Presidio di Mantova, sortendo, ingelosisse altri posti. Ma, benché fossero quelle genti della Republica, e ch' offerisse d'accreverle con altri cinquecento Fanti, e trecento Cavalli, Carlo adducendo, che restava con la Città mal munita, vi dissentì così apertamente, che convennero alterare il decreto, e trovarsi di nuovo insieme i due Generali. In tale pendenza Michel Priuli, Proveditore nel Veronese, scacciò da Ponte Molino, e da Ostia gli Alemanni. In questa Terra, che, per le habitationi, e pe' l' sito sopra il Pò, è di qualche momento, havevano prima i Popoli tentato di tagliar' il Presidio; ma vanamente, perche ritirati nella Rocca, e sopraggiunto da' luoghi vicini soccorso, potè ricuperare la Terra, ancorche a fomento degli abitanti dallo Stato Veneto fosse qualche militia concorsa. Ora, presentatosi il Priuli con maggior' apparato, conseguì, che gli Alemanni l' abbandonarono senza volersi difendere. Anche alla Volta il Quirini, Proveditore della Cavalleria, prese posto, e vi lasciò a presidio Cosimo de' Marchesi del Monte. Ma l' impresa di Goito, che nella celerità consisteva, fù infelicemente dalle dilazioni corrotta; perche, penetrando gli Alemanni i concerti, richiamarono con grande celerità dal Piemonte una grossa banda di truppe, & il Galasso entrò in Goito con venti Insegne di Fanteria, applicando a fortificarlo. Ad ogni modo l' Etrè, & il Sagredo stimava, che, prendendosi posto a Rivalta, si coprisse Mantova, e di Goito si facilitasse l' acquisto. Nè meno per tal tentativo potè l' animo del Duca espugnarfi, onde si convenivano cambiare ogni giorno i progetti; & anco si ritardarono, perche il Signor di Sciabant, che portava la parola tra' due Generali, cadde in un' aguato prigione de' Tedeschi; onde, sospettandosi, c' havessero scoperti i disegni, fù necessario alterarli, dando sempre più tempo a gli Alemanni di rinforzarsi. La risoluzione consistè finalmente, che l' Esercito della Republica da Valezzo passasse a Marmiolo, & a Castiglion Mantovano, Terre di già presidiate, ma che hora parevano opportune, per alloggiarvi col grosso, affine di prender poi dall' occasione il consiglio, se Goito attaccar si dovesse, ò pur' assalire alcun' altro de' quartieri Alemanni, almeno

H. Nani T. I.

F f

divi-

1630

*dissentendo all' Impresa di Goito.*

*intanto, che i Veneti contra gli Imperiali s' adoprano.*

*per le lunghezze in-terrotta.*

*sopravvenendo militie dal Piemonte.*

*e dalle dilazioni.*

*non meno che dagli accidenti.*

*pregandosi commode a' rinforzi de' Cesarei.*

*contra i quali si muovono i Veneti da Valezzo.*